

morale per amministrare tutto l'asse ereditario della munifica testatrice.

Le allieve dell'Educandato di Sant'Anna sono 80.

Vi ha pure scuola per le fanciulle esterne a pagamento, ed il numero di queste allieve è di 75.

§ 35. — Orfanotrofio delle Giuliette.

(Via della Consolata, n° 20)

Nella casa assegnata all'Educandato di Sant'Anna la marchesa di Barolo volle ancora vivente (nel 1850) educare 36 orfane col tilolo di *Giuliette*, e morendo lasciò un'annualità di lire dodici mila per continuare la benefica opera, che affidò eziandio alle dette Suore.

Le orfane sono gratuitamente alloggiate, vestite, nudrite ed ammaestrate sino all'età di 25 anni, e nell'uscire ricevono la somma di lire 500 per essere sussidiate nei primi bisogni, o per essere onestamente collocate a matrimonio.

§ 36. — Ritiro delle figlie dei militari.

(Via San Domenico, n° 30).

Nell'anno 1766 il Teol. D. Giuseppe Contino, aiutato dal rettore della confraternita del SS. Sudario, dedicò le sue sostanze a pro delle figlie povere dei militari, delle quali prima accolse dieci o dodici nel suo privato alloggio, poi un maggior numero nella casa dove sorge ora il Ritiro.

Il re Carlo Emmanuele III con sue lettere patenti del 6 luglio 1779 lo ricevette sotto l'immediata sua protezione, e gli assegnò un'annua rendita. La regina Maria Ferdinanda, infante di Spagna, largì al Ritiro la somma annua di lire due mila antiche di Piemonte.

Esso è destinato al ricovero gratuito delle figlie dei militari in attuale servizio, o morti in servizio attivo. Si sostiene coi fondi che ne costituiscono la dotazione e coi proventi dei lavori donneschi.